



Ilan Volkov, Lothar Zagrosek, Omer Meir Wellber, Dmitry Liss, gli italiani Roberto Abbado, Tito Ceccherini e Roberto Cominati), che hanno affiancato il nostro direttore musicale Michele Mariotti.

Sul piano della ricezione mediatica, si sottolinea la prosecuzione del rapporto con la Rai-Radiotelevisione Italiana. Per quanto riguarda le riprese televisive di un titolo d'opera della nostra Stagione quest'anno è stata la volta di "Elektra", la produzione che si è aggiudicata il "Premio Abbiati" per la Regia, trasmessa da Rai5. Per quanto riguarda la radiofonia, le trasmissioni di opere in diretta da parte di Radio3 sono state ben sei (numero mai realizzato negli anni precedenti): oltre al titolo inaugurale "Un Ballo in Maschera" di Giuseppe Verdi, "Jenufa" di Leóš Janáček, "Il Flauto Magico" di Mozart, "Il Suono Giallo" di Alessandro Solbiati, "Elektra" di Richard Strauss e "L'Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti. Inoltre, la nostra Stagione Sinfonica è stata interamente trasmessa da Radio3.

Per quanto riguarda le numerosissime attività artistiche sviluppate dal nostro Teatro al di fuori del perimetro previsto dalle Stagioni di Opera, Sinfonica e di Danza, si sottolinea l'importante progetto istituzionale "Resistenza Illuminata", incentrata sulla figura di Luigi Nono, al quale hanno collaborato numerose istituzioni culturali della città e del territorio regionale, in occasione del Settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione dal nazifascismo (1945-2015).

Sul piano manageriale è stata intrapresa nel 2015 un'azione estremamente determinata ed efficace con l'obiettivo di incrementare le entrate finanziarie da parte del settore privato (estremamente carenti negli anni precedenti) e degli enti locali (sottodimensionate rispetto alla media nazionale). A questo proposito, due sono state le principali linee di lavoro intraprese:

- potenziamento delle attività di fundraising, nei confronti del settore privato, anche mediante utilizzo dello strumento dell'Art Bonus;
- incremento delle attività volte a sviluppare una progettualità congiunta con gli Enti Locali (Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna), allo scopo di incrementare il loro contributo al Teatro sulla base della condivisione di strategie e finalità, anche in relazione a quanto stabilito dal piano di risanamento in atto.

Queste azioni, gestite direttamente dalla sovrintendenza, con la partecipe collaborazione del Sindaco Presidente e dell'intero Consiglio di Indirizzo, hanno dato esiti estremamente positivi.

Per quanto riguarda le iniziative di fundraising nei confronti del settore privato, non solo si è registrato un incremento straordinario delle entrate (che hanno superato la cifra di un milione e duecentomila Euro), collocando il Teatro Comunale di Bologna al primo posto nel Paese per la raccolta di fondi da privati dopo il Teatro alla Scala di Milano, per il positivo utilizzo dell'Art Bonus, (come riconosciuto dalla stampa



nazionale), ma si è dato luogo ad una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Il settore privato, tenutosi negli ultimi anni a debita distanza dal Teatro per le sue politiche gestionali e per la conseguente criticità della sua situazione finanziaria, ha positivamente accolto la nuova impostazione della sovrintendenza, tesa al riequilibrio economico del teatro tramite il Piano di Risanamento, nonché ad avviare un nuovo dialogo con tutti i settori della società, a cominciare dalle azioni di sostegno all'accesso al teatro da parte del settore giovanile e studentesco, nonché delle fasce più disagiate. Tale nuova impostazione ha inoltre contribuito in maniera determinante ad avviare proficui rapporti con l'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" (con cui è stata messa a punto e siglata una convenzione che costituisce la base di una nuova piattaforma di lavoro comune) e ad ampliare significativamente il bacino di utenza del Teatro.

Per quanto riguarda il settore bancario, oltre alla conferma della partecipazione all'attività istituzionale del Teatro da parte della Fondazione del Monte, si è manifestato il positivo ritorno nella compagine dei sostenitori da parte della Fondazione Carisbo, a cui si affianca il contributo di Banca Carisbo. Tra i principali soggetti del settore imprenditoriale entrati a far parte della compagine dei sostenitori del Teatro Comunale troviamo: Unindustria, IMA S.p.a., Alfa Wassermann, Lamborghini Spa, Gruppo Maccaferri, Gruppo Valsoia, Interporto Bologna S.p.a., GD S.p.a., Gruppo Hera, Bologna Fiere, Tper S.p.a., Camera di Commercio, Infortunistica Tossani, Cooperativa Ansaloni.

Si sottolinea che la maggior parte di questi contributi sono a valenza pluriennale. Inoltre sono state avviate positive relazioni con il Gruppo Poste Italiane per un possibile ingresso tra i sostenitori del Teatro a partire dal 2016.

A questi si aggiungono le Associazioni dei sostenitori provenienti dal tessuto sociale, tra cui gli "Amici del Teatro Comunale" e il Rotary Club.

Questa strategia operativa mette in evidenza la ferma volontà della Fondazione di imprimere un'accelerazione strutturale verso il raggiungimento della sostenibilità finanziaria, tenendo ferme le prerogative che caratterizzano la missione artistico-culturale-sociale dell'Ente.

Tale strategia, accompagnata dai dati positivi relativi all'incremento di produttività, evidenziati nel presente bilancio, aprono interessanti prospettive rispetto al nuovo corso del Teatro, che deve ritrovare un rapporto dinamico e sinergico con tutte le componenti sociali, economiche ed imprenditoriali della città e del territorio.

Per ciò che riguarda il contributo istituzionale da parte degli Enti locali, si sottolinea il contributo straordinario di un milione e cinquecentomila Euro da parte della Regione, che porta a 2,9 milioni di Euro l'importo complessivo della Regione Emilia-Romagna alla nostra Fondazione nel 2015, con l'impegno di stabilizzarlo a 3 milioni di Euro come contributo ordinario a partire dal 2016. Come si può pertanto



evincere da quanto sopra, la Regione Emilia-Romagna, grazie alle azioni intraprese dalla nuova sovrintendenza, ha raddoppiato il contributo alla nostra Fondazione in rapporto agli anni precedenti.

Parimenti, il Comune di Bologna ha significativamente incrementato il proprio contributo portandolo alla quota di due milioni e duecentomila Euro. E' in fase di verifica con il Comune la possibilità di portare l'importo del contributo a due milioni e cinquecentomila Euro nel corso del 2016. Per quanto riguarda il 2015 va registrato inoltre l'ulteriore contributo straordinario del Comune di cinquecentomila Euro.

Il positivo risultato raggiunto dalla nuova governance del Teatro a pochi mesi dal suo insediamento (avvenuto nel febbraio del 2015) per quanto riguarda l'incremento delle entrate da parte dei privati e degli Enti territoriali (tale da superare i valori previsti dal Piano di Risanamento, come sottolineato anche dalle relazioni del Commissario Straordinario del Governo per le Fondazioni Liriche, ing. Pierfrancesco Pinelli), non è stato tuttavia bilanciato da analogo risultato per quanto riguarda il contributo del MIBACT tramite il FUS, che ha registrato un'inattesa flessione di 1,8 milioni di Euro, rispetto alle previsioni di Piano, come da accordo sottoscritto tra le parti.

Poiché è difficilmente prevedibile che la quota di riparto del FUS possa sensibilmente incrementarsi nei prossimi anni, ne consegue l'improrogabile necessità da parte della nuova sovrintendenza di mettere in atto con estrema urgenza tutte le ulteriori azioni previste a piano (sempre in accordo con quanto evidenziato nelle indicazioni del Commissario Straordinario del Governo per le Fondazioni Liriche), a cominciare dal contenimento dei costi di produzione (senza tuttavia diminuire in maniera sensibile la potenzialità dell'offerta) dell'ordine di un milione di Euro, dal taglio dei costi relativi al personale dipendente previsto nell'ordine di un milione e cinquecentomila Euro, nonché della dismissione dell'immobile sito in Via Oberdan (Casa dei Buoi), autentico "asset immobiliare" di proprietà della Fondazione. Si prevede di intraprendere queste azioni nel 2016. In particolare, in relazione ai costi di produzione della Stagione 2015, deliberati dal precedente CdA e con la Stagione in abbonamento già avviata all'insediamento della nuova governance, si è unanimemente ritenuto di non procedere a tagli sostanziali (a parte tutte le opportune ottimizzazioni per consentire ogni possibile risparmio sulla programmazione in corso) nel rispetto del pubblico e dei sottoscrittori degli abbonamenti e di quanti avevano già acquistato i biglietti per i titoli programmati. Ciò anche in considerazione delle nuove politiche di fundraising messe in atto, con la volontà quindi di non danneggiare l'immagine del Teatro in una fase determinante di espansione e coinvolgimento di nuovi partner del settore imprenditoriale. Tuttavia, già nel corso del 2015 sono state determinate le operazioni di abbattimento della spesa da attuare nel 2016, con conseguente cronoprogramma operativo, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per le Fondazioni Liriche.



Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota Integrativa, alla Relazione artistica ed alla presente Relazione sulla gestione.

Il Patrimonio Disponibile della Fondazione formato dal Fondo di gestione ammonta ad € 2.131.927, si propone pertanto di coprire la perdita dell'esercizio 2015 di € 1.957.780 tramite l'utilizzo di tale posta del Patrimonio netto.

**Il Sovrintendente**

**Nicola Sani**





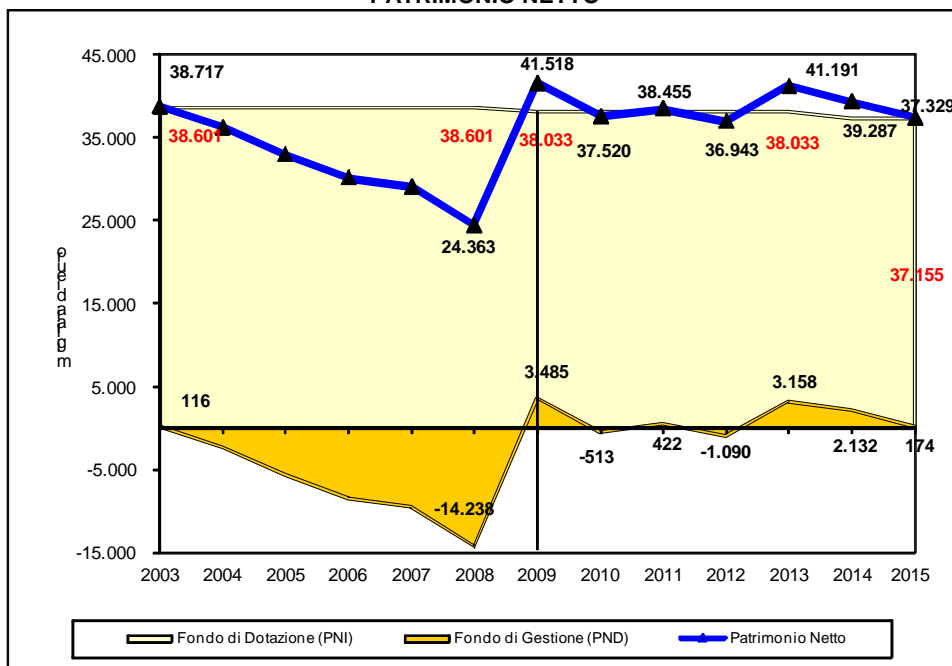
## ANALISI DELL'ANDAMENTO DAL 2003 AL 2015



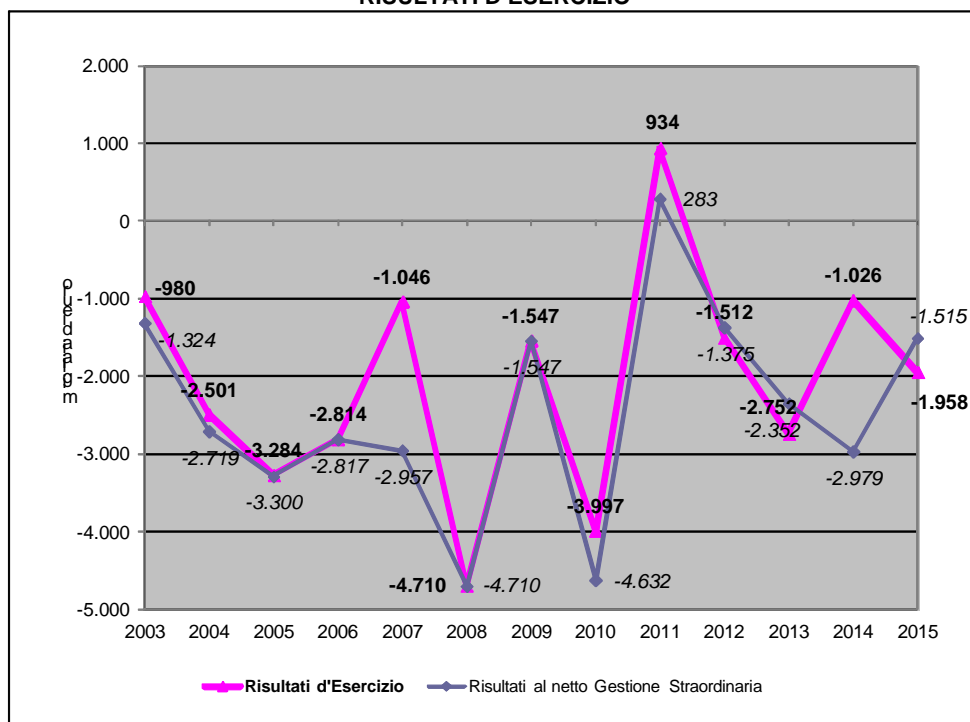


**ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA FONDAZIONE DAL 2003 AL 2015**

**PATRIMONIO NETTO**

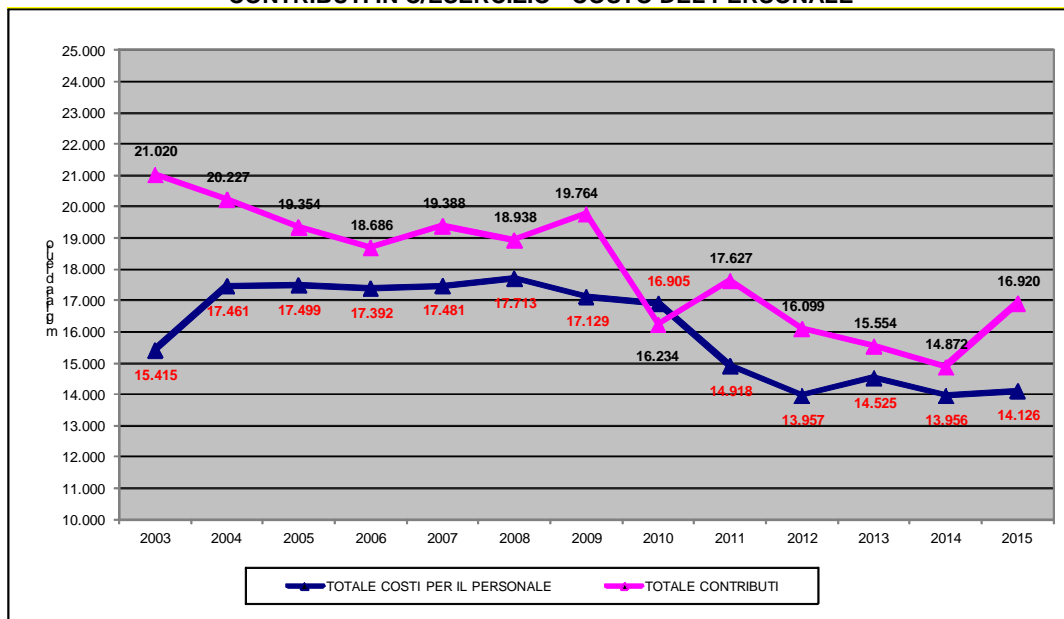


**RISULTATI D'ESERCIZIO**





**CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO - COSTO DEL PERSONALE**

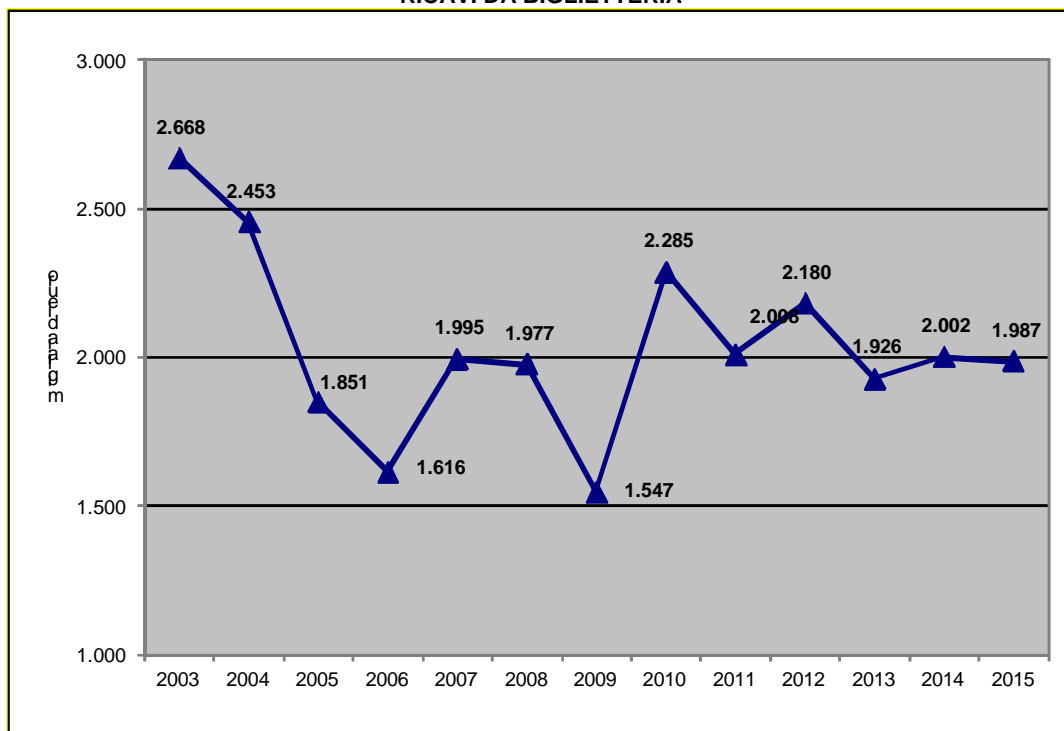


**CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

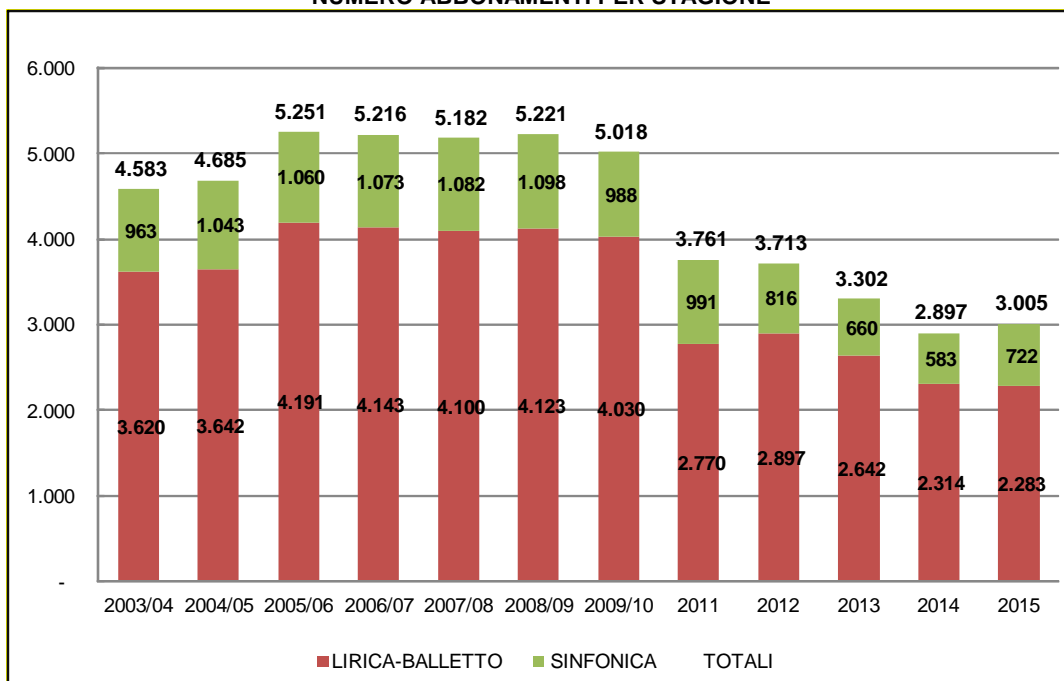




**RICAVI DA BIGLIETTERIA**

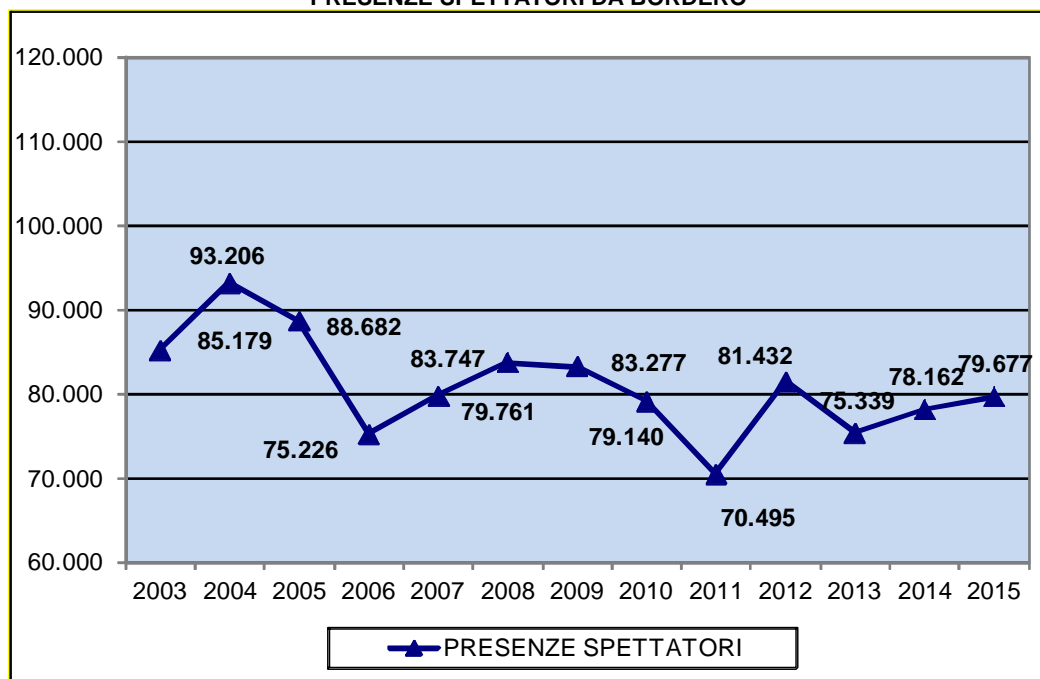


**NUMERO ABBONAMENTI PER STAGIONE**

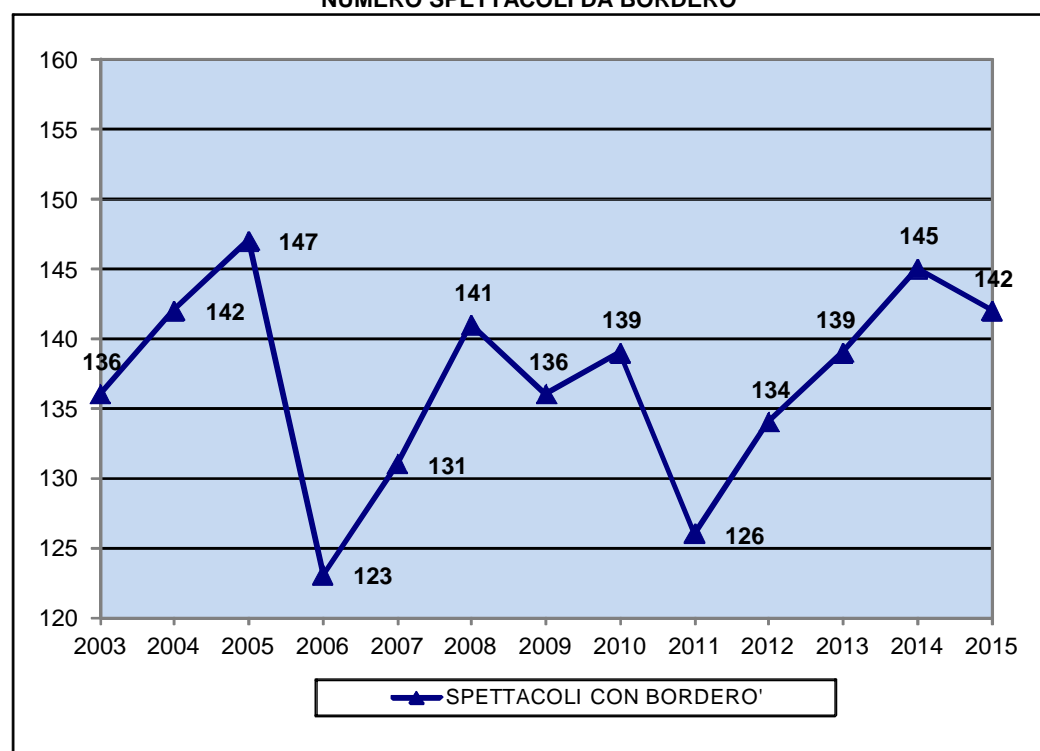




**PRESENZE SPETTATORI DA BORDERO'**

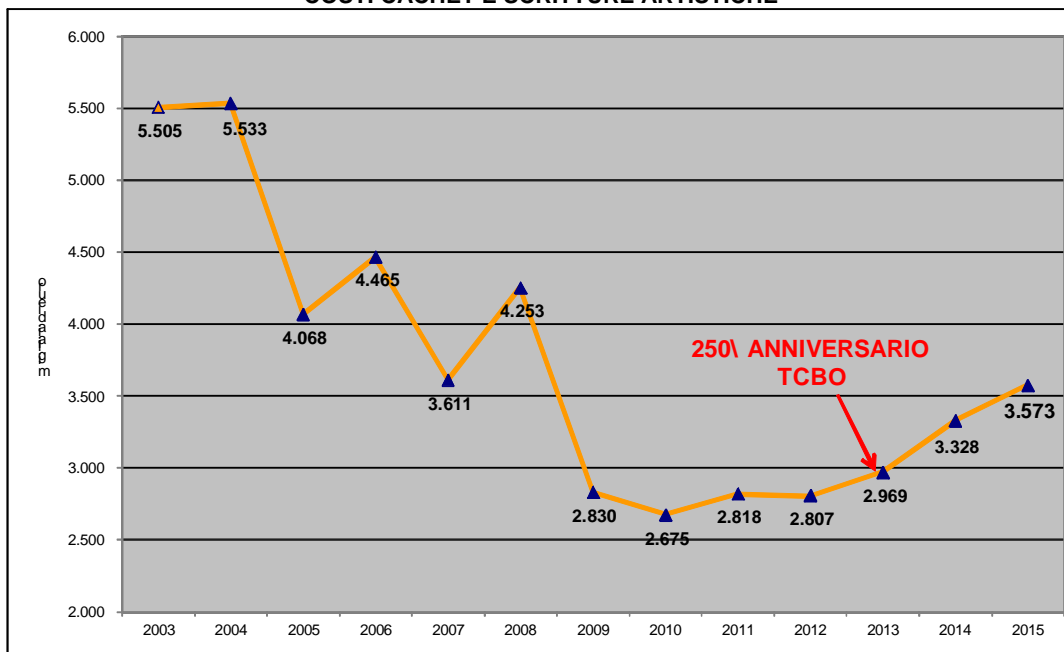


**NUMERO SPETTACOLI DA BORDERO'**

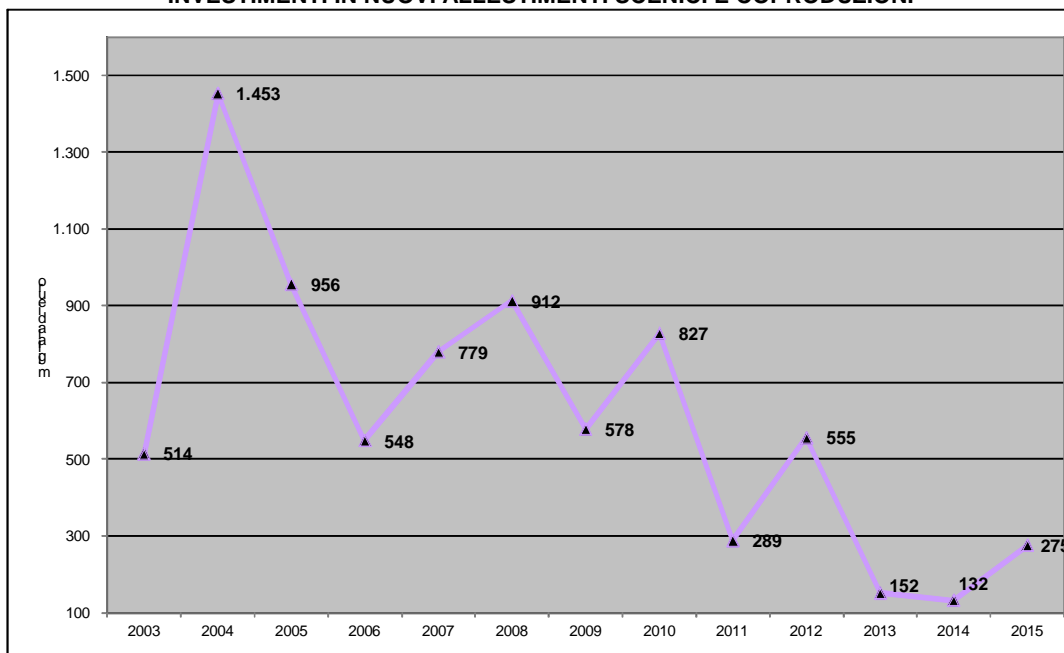




**COSTI CACHET E SCRITTURE ARTISTICHE**

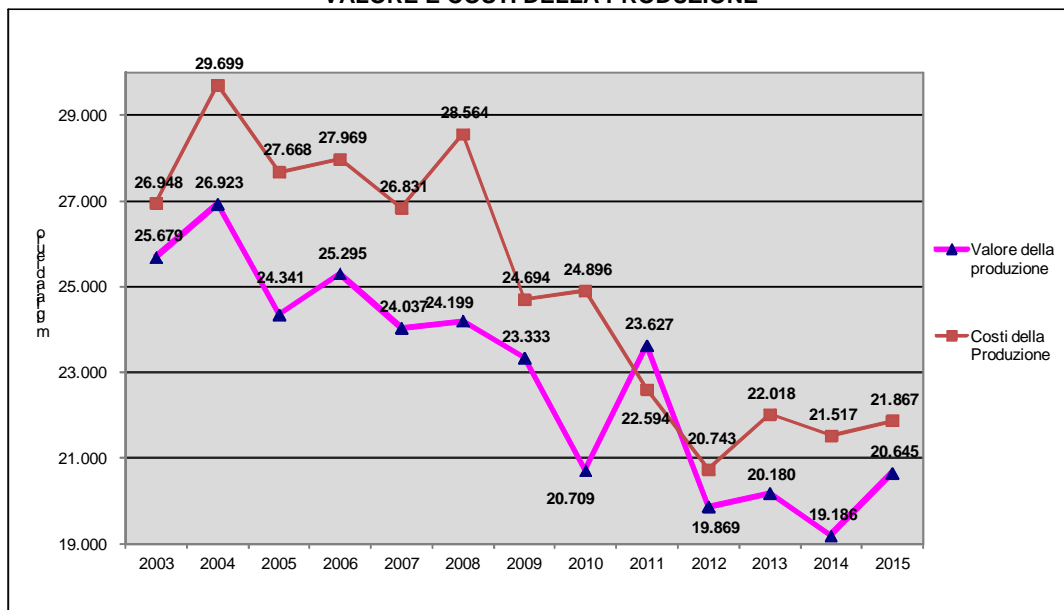


**INVESTIMENTI IN NUOVI ALLESTIMENTI SCENICI E COPRODUZIONI**

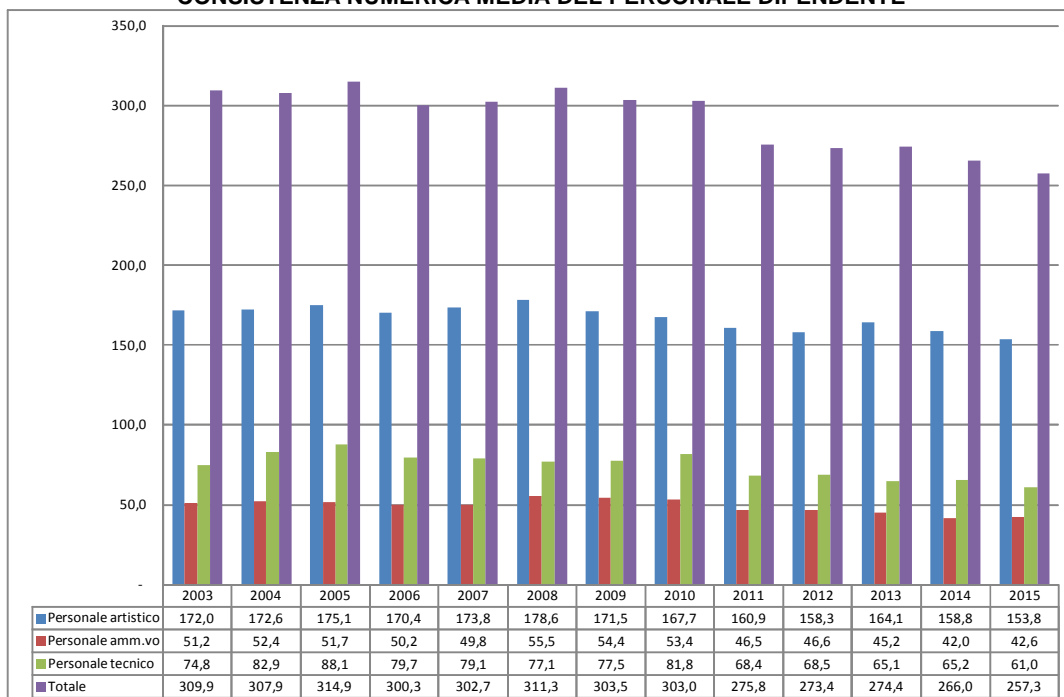




**VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**



**CONSISTENZA NUMERICA MEDIA DEL PERSONALE DIPENDENTE**



Il Sovrintendente  
**Nicola Sani**



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015





Signori Consiglieri,

in primo luogo, il Collegio dei Revisori ricorda che il Consiglio di Indirizzo, nella riunione del 22 marzo 2016, ha deliberato, ai sensi dell'art. 6, comma 9 - b) dello Statuto, il rinvio del termine ordinario per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, in considerazione della sostituzione in corso del sistema informatico gestionale e delle conseguenti ripercussioni sul funzionamento della struttura interna.

Ciò detto, si evidenzia che, nell'espletamento del mandato loro affidato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con Decreto Interministeriale del 20 marzo 2015, i sottoscritti Revisori dei conti, hanno preso in esame il progetto di Bilancio loro trasmesso dal Sovrintendente, completo in tutti i suoi documenti, in data 23/06/2016.

In particolare, il Collegio sottolinea che nella redazione del documento contabile in esame, analogamente ai precedenti esercizi, si è tenuto conto della peculiarità della Fondazione e pertanto, per espresso riferimento dell'art.16 D.lgs. 367/96, lo schema di bilancio previsto dalla normativa civilistica è stato parzialmente modificato.

Preliminarmente, nel rammentare che dall'anno 2014 la Fondazione è sottoposta alla procedura di risanamento ex art. 11 della Legge 112/2013 e che, con l'introduzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 208/2015, il termine entro il quale la Fondazione deve raggiungere l'equilibrio strutturale del bilancio è stato prolungato fino all'esercizio 2018, nonché alcuni dei fatti di maggiore rilevanza, intervenuti nel corso dell'esercizio, e, comunque, prima della redazione del presente bilancio:

- In data 20 gennaio 2015, la Fondazione ha ricevuto l'erogazione del finanziamento di €m 14,400; con tale somma sono stati estinti i debiti pregressi, secondo l'articolazione prescritta nel decreto interministeriale, del 16 settembre 2014, di approvazione del Piano di Risanamento.
- Con DM 5 febbraio 2015, è stato nominato Sovrintendente della Fondazione Teatro Comunale di Bologna il M° Nicola Sani.
- Con deliberazione n. 63/2015/CCN del 10 aprile 2015, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna – ai sensi dell'art. 11, comma 19 del DL 8 agosto 2013, n. 91, come convertito nella L 112/2013 - ha espresso certificazione positiva sull'ipotesi di contratto integrativo aziendale dei lavoratori del Teatro Comunale di Bologna sottoscritto fra le parti il 28 febbraio 2015;
- Nelle date del 10 febbraio 2015, 31 marzo 2015, 30 aprile 2015, 31 luglio 2015 e 23 dicembre 2015 sono stati inviati al Commissario di Governo i report per il monitoraggio del Piano di Risanamento 2014-2016.

Successivamente, nel periodo antecedente la redazione del progetto di bilancio:

- in data 16 febbraio 2016 il Commissario Pier Francesco Pinelli ha prodotto la sua ultima Relazione sullo stato di avanzamento dei Piani di risanamento 2014-2016 delle 8 fondazioni lirico-sinfoniche coinvolte, evidenziando che il Teatro Comunale di Bologna: "ha realizzato parzialmente le azioni di piano, in particolare quelle relative al contenimento costi del personale e degli spettacoli";



- in data 25 marzo 2016 il Consiglio di Indirizzo, a seguito della decisione assunta nella seduta del 22 marzo 2015, ha deliberato l'Integrazione al Piano di risanamento per gli esercizi 2016-2018 - ai sensi dell'art.1, comma 355, della legge 28 dicembre 2015 n.208 (documento inviato al MIBACT in data 29 e 31 marzo 2016, corredato dalla Relazione dei Revisori dei conti);
- in data 4 aprile 2016, con decreto interministeriale Mibact-Mef, è stato nominato, con decorrenza 1 febbraio 2016, l'Avv. Gianluca Sole quale nuovo Commissario straordinario di Governo per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
- in data 10 maggio 2016 la Fondazione ha inviato al Commissario la documentazione aggiornata richiesta per il monitoraggio del Piano.

Tra gli altri fatti, si ritiene, inoltre, di evidenziare che:

- In data 29 gennaio 2016 il Consiglio di Indirizzo ha deliberato di alienare l'immobile sito in Bologna alla Via Oberdan n.24 attraverso procedura di asta pubblica;
- In data 29 gennaio 2016 il Consiglio di Indirizzo ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018" oltre al "Codice etico e comportamentale";
- In data 24 febbraio 2016 la Fondazione ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna apposita convenzione per attività di spettacolo nell'ambito della lirica per il triennio 2016-2018 ex Legge Regionale 13/99.

\*\*\*\*\*

Il bilancio in esame (composto dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale; Conto economico; Nota integrativa; Rendiconto finanziario – redatto secondo lo schema indiretto previsto dal principio contabile OIC 10; Consuntivo in termini di cassa - di cui al DM MEF 27/03/2013 - art. 9 – redatto secondo il formato e le regole previste per consentire il raccordo con i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria, nell'ambito del processo di armonizzazione contabile in corso; Relazione Artistica; Relazione sulla gestione - predisposta in ossequio dell'art. 2428 del c.c.); evidenzia una perdita d'esercizio di € 1.957.780, a fronte di una perdita del precedente esercizio 2014 di € 1.025.599, e presenta le seguenti risultanze:

## Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.283	90.870
5) Diritto d'uso del Teatro	37.155.252	37.155.252



	Esercizio 2015	Esercizio 2014
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.784	31.649
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>37.210.319</b>	<b>37.277.771</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	25.809.114	25.809.114
2) Impianti e macchinario	25.075	17.276
3) Attrezzature industriali e commerciali	457.104	659.733
4) Altri beni materiali	3.591.087	3.607.318
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.615	52.500
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>29.952.995</b>	<b>30.145.941</b>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
2) Crediti	643.414	52
d) Crediti verso altri	643.414	52
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	643.414	52
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>643.414</b>	<b>52</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>67.806.728</b>	<b>67.423.764</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.850	44.784
4) Prodotti finiti e merci	32.866	34.098
5) Acconti	25	
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>80.741</b>	<b>78.882</b>
<b>II - CREDITI</b>		
1) Crediti verso clienti	499.176	389.456
esigibili entro l'esercizio successivo	499.176	389.456
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Crediti verso fondatori	934.974	3.942.392
esigibili entro l'esercizio successivo	934.974	3.942.392
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis) Crediti tributari	258.474	304.564
esigibili entro l'esercizio successivo	258.474	304.564
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Crediti verso altri	517.235	2.422.240
esigibili entro l'esercizio successivo	517.235	2.422.240
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>2.209.859</b>	<b>7.058.652</b>



	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	807.213	127.532
3) Denaro e valori in cassa	3.931	4.343
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>811.144</b>	<b>131.875</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3.101.744</b>	<b>7.269.409</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	130.401	372.973
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>130.401</b>	<b>372.973</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>71.038.873</b>	<b>75.066.146</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I – Patrimonio della Fondazione	39.287.179	40.312.777
Fondo di gestione (PND)	2.131.927	3.157.525
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252	37.155.252
VII - Altre riserve		0
VII - Altre riserve – arrotondamenti	(3)	(1)
VIII – Perdite esercizi precedenti		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.957.780)	(1.025.599)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>37.329.396</b>	<b>39.287.177</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Fondi per imposte	765.220	387.484
3) Altri fondi	791.484	497.793
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>1.556.704</b>	<b>885.277</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.863.908</b>	<b>4.032.892</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		13.947.071
esigibili entro l'esercizio successivo		3.947.071
esigibili oltre l'esercizio successivo		10.000.000
5) Debiti verso Fondatori	17.006.257	2.557.314
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.006.257	2.557.314
6) Acconti	130.700	172.421
esigibili entro l'esercizio successivo	130.700	172.421
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Debiti verso fornitori	2.773.578	2.801.195